



C.P.I.A. 1 Pisa Centro Provinciale Istruzione Adulti

via Brigade Partigiane, 4 - 56025 Pontedera

tel 0587.299.512

e mail: pimm61000c@istruzione.it pec: pimm61000c@pec.istruzione.it

sito web: www.cpia1pisa.it

C.F. 90056090500

Prot. n. 286

Pontedera, 01 dicembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C.

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AL PERSONALE ATA

ATTI

SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota MIUR n. 2157 del 5 ottobre 2015 con la quale, per l'anno scolastico 2015/2016, la data limite per l'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019 viene rinviata al 15 gennaio 2016;

VISTA la nota MIUR n. 1738 del 2 marzo 2015 con la quale, al punto 3.e) i CPIA attivi per l'anno scolastico 2014/2015 vengono esonerati dalla redazione del RAV (rapporto di autovalutazione);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016/2019

1) Sono stabilite le seguenti linee di indirizzo per il piano triennale dell'offerta formativa 2016-2019, con riferimento all'art.1, legge 107/2015 e ai commi di seguito specificati:

✓ **Commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Gli obiettivi sono stabiliti dal DPR 263/12 e dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento della istruzione degli adulti (GU 2015-06-08). Nello specifico, lo scopo principale del Cpia Pisa è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L'Italia, e quindi anche il nostro territorio, è in una situazione di emergenza alfabetica: siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche. Il CPIA ha il compito di intervenire su queste criticità per cercare di colmare la distanza con paesi europei come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico.

La nostra istituzione ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono in condizioni di fragilità, svolgendo nel contempo un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio.

✓ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che nel passaggio gestionale, amministrativo e patrimoniale dagli ex CTP al CPIA, quest'ultimo si è ritrovato sfornito di gran parte delle attrezzature informatiche e laboratoriali, di fatto iscritte nei registri inventariali delle istituzioni scolastiche che, storicamente, avevano ospitato le attività degli ex CTP. Occorrerà quindi dotarsi di proprie attrezzature e richiedere, in accordo con gli enti locali di riferimento, la predisposizione di spazi dedicati alle attività di istruzione e formazione con l'utenza adulta, come fondamentale e ineludibile presupposto per l'innalzamento della qualità del servizio.

ORGANICO

Per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, la **stuzione attuale** è la seguente:

- ✓ Dirigente scolastico
- ✓ Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- ✓ **Personale docente** composto da 16 unità così suddivise:
 - 6 docenti di Scuola primaria, classe comune
 - 10 docenti di Scuola secondaria di I grado di cui:
 - 4 docenti classe di concorso 43/A Italiano, Storia, Ed. civica, Geografia
 - 2 docenti classe di concorso 45/A Lingua straniera
 - 4 docenti classe di concorso 59/A Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali

Attualmente non è presente in organico alcun docente della classe di concorso 33/A Educazione tecnica nella scuola media, comunque previsto dalla normativa per i percorsi di 1° livello – 1° periodo didattico.

- ✓ **Personale ATA:**
 - 4 assistenti amministrativi
 - 5 collaboratori scolastici

L'organico dei docenti si è dimostrato insufficiente a soddisfare i bisogni formativi espressi dal territorio e dall'utenza. Il fabbisogno di organico per il triennio, funzionale al necessario innalzamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa, prevede quindi la seguente **integrazione**:

- ✓ **Personale docente**
 - 3 docenti di Scuola primaria, classe comune
 - 1 docente classe di concorso 45/A Lingua straniera
 - 4 docenti classe di concorso 33/A Educazione tecnica nella scuola media

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente due posti a 9 ore per il semiesonero richiesto per i collaboratori:

- ✓ 9 ore classe di concorso 43/A;
- ✓ 9 ore classe di concorso 59/A

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di punto di erogazione.

3) Dovrà essere attribuita priorità ai seguenti obiettivi didattici:

- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti all'utilizzo critico e consapevole della rete web nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'avvio e lo sviluppo della prassi del curriculum verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- ✓ azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;
- ✓ azioni finalizzate a promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale, il monitoraggio e la revisione del manuale e delle procedure operative;
- ✓ azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- ✓ azioni di arricchimento dell'offerta formativa in convenzione con gli enti locali;
- ✓ scelte finalizzate a promuovere la comunità dei docenti come comunità di pratiche.

commi 15-16 *andranno previsti interventi di educazione alle pari opportunità, e di prevenzione della violenza di genere;*

4) comma 124 (formazione in servizio docenti)

La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti.

5) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento secondo il modello CAF, dovranno costituire parte integrante del Piano.

6) I criteri generali per la programmazione educativa, già recepiti nel POF dell'anno scolastico 2014/15 e 2015/16, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- a. Struttura del centro
- b. Risorse
- c. Didattica
- d. Offerta formativa

- e. Attività e metodologia didattica
- f. Valutazione e certificazione

7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione per tale finalità nominata, entro l'11 gennaio 2016, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 14 gennaio 2016, che è fin da ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico
Teresa Scognamiglio

*Firma autografa
sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2
del D. Lgs. n. 39/1993*